

Comitati Riuniti "Rifiuti Zero" di Treviso e Venezia

A.M.A. TV - "Medici per l'Ambiente" di Treviso, Associazione Alisei, Associazione Ecovolontari di Marcon, Comitato Bertoneria di Zero Branco, Comitato Cittadini di Roncade, Comitato Cittadini Casier-Dosson, Comitato Cittadini di Mogliano Veneto, Comitato Cittadini di S.Biagio di Callalta, Comitato di salvaguardia del territorio di Silea, Comitato per la salute e l'ambiente di Quarto d'Altino, Comitato Riese Pio X, Comitato Spontaneo Casalese per l'Ambiente, Eco Istituto del Veneto "Alex Langher", Gruppo spontaneo di Carbonera, Italia Nostra ONLUS, Legambiente Treviso, Paesambiente, WWF

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Romano Prodi**
- Al Ministro dello Sviluppo Economico, **Pierluigi Bersani**
- Al Ministro della Sanità, **Livia Turco**
- Al Ministro dell'Ambiente, **Alfonso Pecoraro Scanio**
- Al Ministro della Giustizia, **Clemente Mastella**
- Al Presidente Federazione Regionale Emilia Romagna degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, **dott. Giancarlo Pizza**

Alla Stampa

Oggetto : Sostegno e plauso alla iniziativa della Federazione Reg. E. Romagna degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (lettera del 10 sett. a firma del Pres. dott. Giancarlo Pizza - prot. n. 2472 avente per oggetto: Inceneritori – moratoria e indirizzata ai Presidenti di Provincia, ai sindaci e assessori alla Sanità e Ambiente dell'E. Romagna); replica alla lettera del ministro Bersani inviata al ministro della Sanità e a quello di Giustizia contro l'iniziativa dei medici sopra indicata (ASCA – Roma 4 ottobre).

Con la presente, i "COMITATI RIUNITI RIFIUTI ZERO di Treviso e Venezia" (CRRZ), costituitisi contro il progetto di due inceneritori da realizzarsi nella provincia trevigiana intendono esprimere , al dott. Pizza e agli altri membri della Federazione da lui rappresentati, tutta la propria profonda riconoscenza, stima e solidarietà per la loro coraggiosa presa di posizione tesa a contrastare il grave rischio per la salute connesso alla costruzione di nuovi impianti di incenerimento.

I suddetti Comitati condividono in pieno la loro scelta di *"invitare gli organi politici preposti a tenere conto delle forti preoccupazioni insorte a proposito del supposto eventuale impatto negativo sulla salute delle popolazioni residenti a causa della immisione nell'aria dei fumi derivanti dall'incenerimento dei residui urbani"*.

I medici, così facendo, agiscono nel pieno rispetto del Principio di PRECAUZIONE ormai riconosciuto dalla legislazione nazionale e internazionale, secondo cui esiste l'obbligo di considerare anche le alternative, nonché la cosiddetta "opzione zero" e considerare, inoltre, che nessun rischio è accettabile specialmente se è evitabile.

A conferma della effettiva e concreta possibilità di evitare la costruzione di nuovi inceneritori, i CRRZ fanno presente ai politici intestatari della presente che, nella provincia di Treviso, si raggiungono livelli ottimi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (70-80 %), proprio per il verificarsi di quella *"corretta gestione del territorio relativamente ai rifiuti"* espressamente invocata dal ministro Bersani nella sua nota di richiamo ai medici, che la realtà dei fatti dimostra possibile **non con gli inceneritori ma, in modo molto più salubre e conveniente per tutti, con la raccolta "porta a porta" spinta, con il riciclaggio, la riduzione e recupero dei rifiuti, la ricerca mirata a non produrre più tutto ciò che non sia riciclabile.**

I medici, così facendo, assolvono al loro dovere e fanno giusta informazione.

La popolazione si allarma proprio quando, invece, viene lasciata da tanti enti locali nella più completa disinformazione o mala-informazione. Uno dei risultati che dovremmo avere il diritto di veder realizzato da parte del *“legittimo esercizio delle competenze amministrative di una vasta pluralità di enti pubblici locali”* richiamato nella nota del ministro Bersani, è proprio quello di un **livello di raccolta differenziata di almeno il 60% in tutta Italia**, che assolutamente non esiste, e che va contro le indicazioni della legge, con la conseguente grave responsabilità di moltissimi amministratori pubblici. **Perché contro i responsabili dei Comuni fermi ad un 10 -20 % (o anche meno !) di differenziata non si prendono provvedimenti disciplinari?**

Per quanto concerne, poi, il problema delle *“possibili gravi conseguenze di iniziative come quella in esame per l’approvvigionamento del sistema energetico nazionale”* sollevato dal ministro Bersani sempre nella sua lettera, i CRRZ fanno presente che **produrre energia con l’incenerimento dei rifiuti è vantaggioso solo per chi la produce e grazie soprattutto agli incentivi statali verso cui il ministro stesso è sempre stato favorevolmente orientato, nonostante una petizione popolare recentissima abbia raccolto migliaia di firme contro.**

Se, infine, l’iniziativa dei medici in oggetto viene ritenuta dal ministro Bersani *“un inammissibile sviamento dalle finalità istituzionali”*, **come dovremmo chiamare tutte le morti per sarcoma, registrate lungo la Riviera del Brenta esposta ai venti provenienti dagli impianti industriali e di incenerimento di Marghera in uno Studio recente della Regione Veneto, a fronte dell’articolo 32 della Costituzione Italiana ?**

Tra le conclusioni della Relazione dello Studio sopra citato si legge: *“L’indagine nel suo complesso suggerisce che lo smaltimento dei rifiuti segua percorsi alternativi a quello dell’incenerimento, dal momento che (esso) si rende responsabile della dispersione in atmosfera di cancerogeni che, oltre a riconoscere una molteplicità di cellule bersaglio, sono in grado di agire per effetto di una bio-accumulazione ...”*

Dunque, anche per i medici di questo Studio il ministro Bersani chiederà ai ministri Turco e Mastella *“l’adozione di tutte le misure ritenute necessarie, anche non solo disciplinari”*?

Augurandoci che il Ministro dello Sviluppo riveda al più presto la propria posizione, riconfermiamo la nostra solidarietà e riconoscenza al dott. Pizza e a tutti coloro che egli rappresenta.

Rispettosi saluti

I portavoce dei Comitati Riuniti Rifiuti Zero
Lucia Tamai, Paolo Pittaluga, Marcella Corò

Per info: cell. **320-2319451**

Mogliano Veneto, 9 ottobre 2007.